



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
Liceo Scientifico "G. Checchia Rispoli" - Liceo Classico "M. Tondi"

Viale 2 Giugno - 71016 SAN SEVERO (FG)

Tel. 0882/22.24.19 - Fax 0882/22.39.12 - Cod. Fisc. 93032480712 - Cod. Mecc. FGIS01800D

PEO: fgis01800d@istruzione.it - PEC: fgis01800d@pec.istruzione.it - SITO WEB:

www.liceorispolitondi.it

Prot. n. 4606/11.5

San Severo, 24 ottobre 2016

Al COLLEGIO dei DOCENTI
All'Albo Pretorio
Al sito web
Agli atti

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la predisposizione del piano triennale della formazione dei docenti *ex lege* 107/2015.

II DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D lgs 165/2001;
VISTA la L 107/2015;
VISTA la nota MIUR prot. n. 2915 del 15-09-2016;
VISTA la nota MIUR prot. n. 2998 del 4-10-2016;
VISTO il Piano per la formazione dei docenti 2016/19 pubblicato dal MIUR il 3-10-2016;
VISTO il PTOF 2016-19 della scuola;
VISTO il RAV-PdM d'Istituto;
RILEVATI i bisogni formativi dei docenti come da prot.n.4604/VII.5 del 24/10/2016;

EMANA

Il seguente Atto di Indirizzo per la formazione del personale docente 2016/19.

Premesso che la formazione in servizio è strutturale e obbligatoria ed assume valore strategico per il miglioramento continuo della didattica della scuola;

Premesse e fatte salve le priorità generali e di sistema nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica, caratterizzate dai seguenti obiettivi:

- Rafforzare la capacità della scuola di utilizzare risorse umane e finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi;
- Caratterizzare la scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa, anche attraverso la formazione di figure con particolari funzioni (referenti, tutor, responsabili di aree di lavoro);
- Promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti, la formazione di staff, il presidio dell'autonomia di ricerca e innovazione, i rapporti con la dirigenza scolastica;
- Arricchire l'offerta formativa di progetti correlati con gli apprendimenti disciplinari e le competenze cross-curricolari;
- Sensibilizzare i docenti ed il personale della scuola verso l'utilizzo delle opportunità offerte dalla piena attuazione dell'autonomia (organico potenziato, piano triennale, figure di coordinamento, fondi di incentivazione, formazione di istituto);
- Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia all'interno della scuola e nella comunità sociale, per favorire le azioni di rete, i partenariati, la progettazione partecipata, la governance territoriale dell'offerta formativa;

- Sperimentare ed implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro d'equipe (aule laboratorio, spazi alternativi all'aula, ecc);

si individuano

le seguenti **priorità formative**, declinate con lettere alfabetiche, tenuto conto degli obiettivi nazionali e della rilevazione dei bisogni formativi come emersi tra i docenti dell'I.S.:

A) didattica per competenze e innovazione metodologica

Obiettivi:

- Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;
- Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze";
- Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà;
- Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;
- Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation);
- Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;
- Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo le conoscenze;
- Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari;
- Favorire la documentazione e la condivisione delle esperienze.

B) competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

- Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali;
- Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali;
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio);
- Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione;
- Promuovere l'educazione ai media nella scuola per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media;
- Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Utilizzare competenze e ambienti digitali per la promozione della lettura e dell'information literacy
- Favorire percorsi di alta formazione all'estero sui temi dell'innovazione.

C) inclusione e disabilità

Obiettivi:

Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione con la relativa definizione di indicatori di qualità;

- Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni;
- Promuovere metodologie e didattiche inclusive;
- Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità;
- Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti;
- Assicurare a team di docenti e consigli di classe che accolgono nella propria classe alunni disabili un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento;
- Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, enti di ricerca e associazioni;

- Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili;
- Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali;
- Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi

D) competenze in lingua straniera

Obiettivi:

Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese dei con riguardo ai docenti delle discipline non linguistiche;

- Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi;
- Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici (es. STEM), e la promozione della lettura;
- Eventuale certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunti.

E) valutazione e miglioramento

Obiettivi:

- Formare nella scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi;
- Rafforzare la capacità della scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale;
- Promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole sui temi della valutazione, sviluppare reti di scopo specifiche sul tema della valutazione;
- Favorire progetti pilota con il supporto di enti di ricerca, università, fondazioni e associazioni e promuovere specializzazioni con università sui profili professionali della valutazione nella scuola;
- Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici;
- Assicurare ai docenti, nel corso del triennio, una unità formativa sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica;
- Formare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, consolidando il lavoro collaborativo;
- Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici.

F) Scuola e lavoro

Obiettivi:

- Sensibilizzare la scuola sul significato culturale, educativo e "funzionale" dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- Rafforzare la formazione alla co-progettazione dei percorsi di alternanza insieme alle strutture ospitanti, in termini di attività da svolgere, coerenza con il percorso formativo, competenze attese, disciplinari e trasversali e di gestione operativa;
- Integrare la programmazione didattica tenendo conto delle esperienze di alternanza scuola-lavoro, in un'ottica di coinvolgimento pluridisciplinare;
- Assicurare un plafond di conoscenze giuridiche, economico-finanziarie, didattiche, del mercato del lavoro ai dirigenti scolastici ed alle figure responsabili dei processi di alternanza;
- Rafforzare la capacità di problem-solving e gestione delle criticità da parte dei docenti utilizzando gli strumenti dell'alternanza (es. linee guida, accordi, piattaforme e altri contenuti ad hoc, ecc);
- Rinnovare le pratiche dell'orientamento scolastico, formativo e professionale, in una dimensione "verticale" di rafforzamento nelle ragazze e nei ragazzi di fiducia nei propri mezzi, di intraprendenza, creatività, resilienza e capacità di fronte alle "transizioni" permanenti;
- Gestire i percorsi di alternanza scuola-lavoro nelle varie fasi di sviluppo, favorendo l'integrazione degli stessi nell'organizzazione delle attività didattiche, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di flessibilità che permettano di armonizzare l'esperienza lavorativa dei giovani con le esigenze puramente didattiche;

- Rafforzare la formazione alla certificazione delle competenze raggiunte in esito ai percorsi di alternanza scuola-lavoro e approfondire i temi legati alla valutazione dei percorsi di alternanza, alla loro integrazione nella dimensione curricolare, al rapporto tra saperi formali, informali e non formali.

G) Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Obiettivi:

- Promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana;
- Rafforzare la capacità della scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale/bullismo;
- Rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente;
- Attivare percorsi di coinvolgimento delle famiglie in attività integrative da realizzare in orario scolastico ed extra-scolastico;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro;
- Favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo iniziative a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, le arti figurative, la lettura, le attività sportive, anche per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia;
- Sviluppare il collegamento tra scuola e altri soggetti del territorio coinvolti nel percorso educativo degli studenti, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie;
- Sostenere l'incontro tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali, anche attraverso modelli di peer-education.

H) Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Obiettivi:

- Garantire nella scuola la presenza di un nucleo di insegnanti in grado di fronteggiare i processi di accoglienza, alfabetizzazione, mediazione culturale, a partire dalle aree a forte immigrazione;
- Attrezzare la scuola a vivere gli scenari della globalizzazione, come apertura ai processi di interdipendenza, di pluralismo culturale, di scambio, ma anche di valorizzazione dei segni distintivi della cultura europea (democrazia, pari opportunità, nuovo umanesimo, coesione sociale, diritti civili);
- Rafforzare le competenze culturali, linguistiche e comunicative dei docenti, per favorire programmi di plurilinguismo, di modernizzazione dell'insegnamento e il confronto con gli altri paesi;
- Rafforzare le competenze glottodidattiche e per l'insegnamento di italiano come Lingua Seconda (L2);
- Promuovere una corretta valutazione delle competenze degli alunni stranieri;
- Promuovere un'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e delle competenze di cittadinanza, anche attraverso lo sviluppo dell'idea di cittadinanza globale.
- sviluppare le competenze glottodidattiche specialistiche necessarie ad insegnare l'italiano agli studenti, anche nati in Italia, che hanno una diversa lingua materna, non solo come pronto soccorso linguistico ma correlata con la valorizzazione dell'identità, della cultura di appartenenza, dei rapporti tra culture, del confronto di valori.
- favorire lo sviluppo delle competenze per tutti gli insegnanti del team al fine di gestire in modo condiviso i "piani educativi personalizzati". Ciò significa saper co-decidere l'adattamento dei curricoli secondo i livelli e i progressi delle competenze linguistiche degli studenti, individuando gli obiettivi disciplinari irrinunciabili e anche i possibili strumenti alternativi per raggiungerli.
- La valutazione deve essere realizzata attraverso la ricerca di un equilibrio tra la necessità per gli insegnanti di adottare criteri valutativi che tengano conto del "necessario adattamento" del percorso scolastico e l'importanza di garantire percorsi valutativi coerenti per tutti.
- sviluppare le competenze storico-religiose necessarie per comprendere ciascuna delle grandi comunità di fedi, la loro storia, la storia delle loro relazioni e dei sistemi di espressione della libertà nei diversi contesti storico-politici, che consentano di avere in ogni ambito territoriale un numero discreto di insegnanti con una formazione adeguata al paesaggio pluri-religioso;
- sviluppare lo sviluppo del pensiero critico, del dialogo (interculturale e interreligioso) del rispetto e della mutua comprensione, fondamentali per contrastare l'intolleranza e gli estremismi.

Modalità della formazione

Le attività formative dovranno essere coerenti con il Piano Nazionale, con le finalità e gli obiettivi del PTOF, con il RAV ed il PdM della scuola e potranno svolgersi:

- in rete (di ambito, di scopo o reti di scuole finalizzate alla formazione);
- a livello di singola istituzione scolastica ;
- per gruppi di docenti, anche in forme differenziate;
- individualmente.

Le attività proposte nel triennio saranno articolate in **Unità Formative**, da svolgere almeno una per anno scolastico, secondo criteri di ricerca-azione, con produzione di ipotesi didattiche da sperimentare in classe e validare, o altre modalità previste dal Piano Nazionale.

Le Unità Formative saranno promosse:

- dalla rete o dalla singola istituzione scolastica ;
- dal Miur a livello nazionale o nelle sue articolazioni;
- dalle Università;
- da Enti formatori accreditati dal MIUR e abilitati alla certificazione.

Carta elettronica

Particolare rilievo assume la carta elettronica del docente che consente la disponibilità annua di € 500,00 da utilizzare per la formazione e aggiornamento nell'ambito di:

acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste; acquisto di hardware e di software; iscrizione a corsi per attività di aggiornamento o di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il MIUR, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi di specializzazione o perfezionamento post lauream o a master universitari inerenti al profilo professionale; rappresentazioni teatrali o cinematografiche; ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo.

Portfolio

I docenti provvederanno a costituire il proprio portfolio nel quale confluiranno tutte le iniziative di formazione intraprese: tipologia dei percorsi, modalità di formazione, contenuti, utilizzo di risorse, la ricaduta sulle pratiche di classe, l'autovalutazione, la partecipazione al progetto formativo della scuola.

La scrivente auspica che le sinergie messe in atto dal Collegio dei Docenti in materia di formazione possano realizzare le priorità indicate a livello nazionale, migliorare le pratiche didattiche della scuola con una positiva ricaduta sul livello degli apprendimenti degli studenti e contribuire allo sviluppo professionale dei docenti ed alla loro capacità di lavorare e crescere all'interno della comunità scolastica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Renata LAMEDICA)



